

“Valdelchiese 2002”

Maddalena Pellizzari

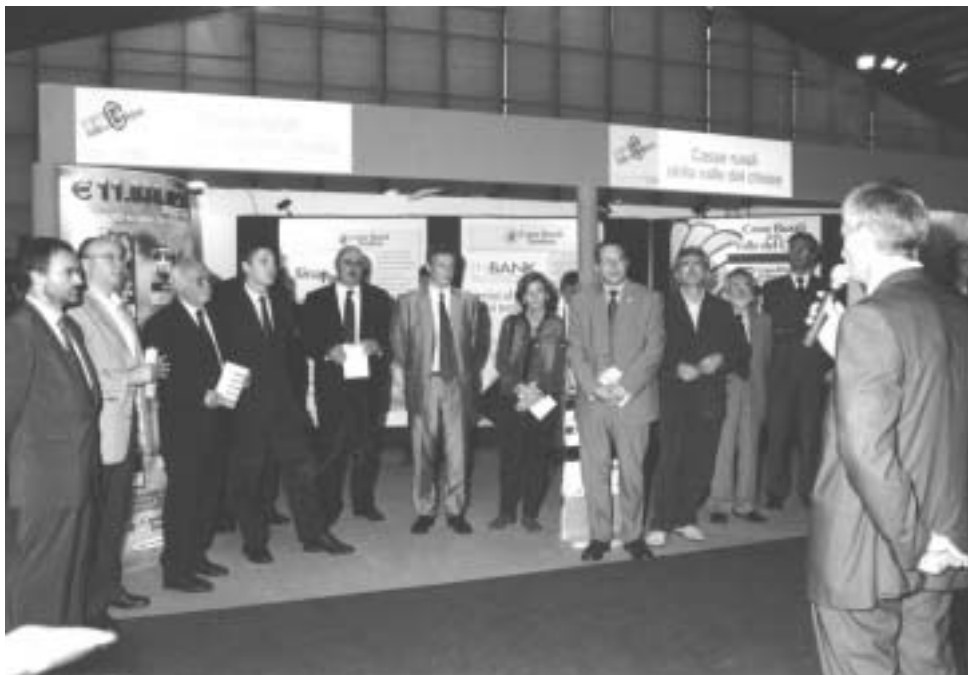
*“Un’intera valle
ha voluto
in questo modo
presentarsi
e promuoversi”*

Venerdì 6 settembre alle 16.00 a Darzo ha preso il via l’iniziativa di sviluppo territoriale denominata “Valdelchiese 2002”: una mostra mercato nata in accordo con le linee di sviluppo individuate dal Tavolo della Concertazione per il Patto Territoriale della Valle del Chiese, il Consorzio dei Comuni del BIM del Chiese, il Consorzio Turistico Valle del Chiese, le quattro Casse Rurali che operano sul territorio e il Consorzio Cooperativo “Iniziativa & Sviluppo”.

Una mostra innovativa, originale e di qualità

Teatro di tutta la manifestazione è stato il Centro Polivalente di Darzo, assieme a due tensostrutture ad esso collegate e a uno spazio esterno, dove sono

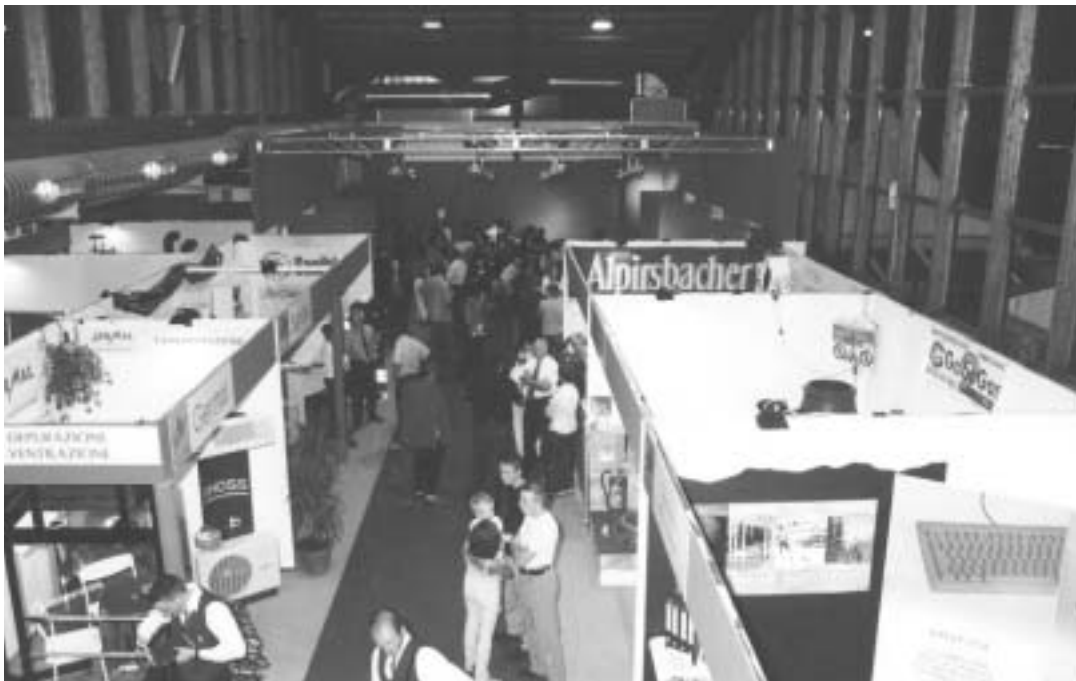
stati ospitati e hanno operato i circa 65 espositori che hanno aderito all’iniziativa. Presenti numerosi produttori, commercianti e operatori sia della zona sia delle aree più vicine che hanno garantito un’offerta qualificata e diversificata articolata in numerose e differenti categorie: dai prodotti tipici e artigianali all’arredamento, dall’industria all’agricoltura e ai servizi passando per il commercio e il turismo. Oltre agli stand, numerose manifestazioni di contorno hanno animato le tre giornate dell’Expo: due bande musicali, venerdì al momento dell’inaugurazione e domenica alle 14:30; un convegno, venerdì sul tema “La periferia nel Terzo millennio”, e un seminario sabato sulle nuove tecnologie dell’informazione con il titolo “Il progetto di cablaggio in fibra ottica del Consorzio Elettrico di Storo”; due spet-



Enti, Gruppi,
Associazioni,
Manifestazioni

"Valdelchiese
2002"

Il Centro Polivalente
di Darzo con i vari stand



tacoli, sabato sera con la partecipazione di prima "Gaia" direttamente da Zelig e poi con la musica e il Dj proposti da Radio Delta 2000. Durante tutto l'arco della manifestazione ha funzionato una fornita area di ristoro che ha permesso ai visitatori di concedersi una sosta e un momento di relax fra le numerose attrattive della fiera. Ma la mostra mercato non è stata solo questo: se è vero che "Valdelchiese 2002" è stata una proposta economico-commerciale assolutamente innovativa, originale e di qualità promossa dal territorio per il territorio, ma non solo, è altrettanto vero che si è configurata come l'Expo di un'intera valle che ha voluto in questo modo presentarsi e promuoversi, dando risposta concreta e continuativa alle iniziative di sviluppo promosse dai Patti Territoriali e dal precedente progetto Leader 2. Obiettivo del Consorzio BIM, dei Consorzi Turistici, delle Casse Rurali e delle Associazioni di Categoria è quello di creare anche in futuro le condizioni necessarie perché questa mostra mercato possa radicarsi sul territorio e divenire quindi strumento per una promozione articolata della Valle del Chiese che potrà in questo modo affacciarsi sul mercato economico con una iniziativa sicuramente di alto livello e proporsi come partner ideale anche per altri progetti ed eventi: "Valdelchiese 2002" è un'idea nata per far conoscere e valorizzare la Valle del Chiese e la sua offerta tenendo conto di tutte le potenzialità

che questo territorio offre, ma è anche un'occasione in cui la Valle si attiva e lavora per aprire le porte del proprio futuro. La gestione dell'intera manifestazione è stata affidata al Consorzio Cooperativo "Iniziativa & Sviluppo" che, operando in sinergia con gli altri attori del territorio, ha lavorato per la buona riuscita della mostra mercato. La fatica e l'impegno di tutti coloro che hanno progettato, fatto nascere e animato nel concreto la manifestazione sono stati ripagati dal numero e dall'apprezzamento dei visitatori che nei tre giorni dell'evento sono giunti a Darzo.

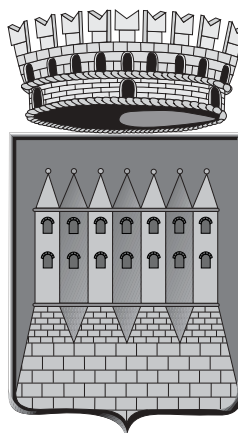
Uno scorcio
della mostra mercato
della Valle del Chiese



L'Expo in numeri:

8.000 mq di area espositiva, allestita presso il centro Sportivo di Darzo;
150.000 euro di costi sostenuti dagli organizzatori;
82 stand allestiti;
5.000 euro in media a carico di ogni espositore per allestire il proprio stand;
410.000 euro circa di costi sostenuti complessivamente dagli espositori per l'allestimento degli 82 stand;
560.000 euro complessivamente mossi attraverso l'operazione Expo;
33 le aziende presenti che hanno già riconfermato l'adesione per il 2003, prima ancora che venga ufficializzata l'edizione del prossimo anno
4 Casse Rurali coinvolte nell'organizzazione dell'evento;
5 le persone che lavorano presso "Iniziativa & Sviluppo" ed hanno seguito e curato gli aspetti organizzativi dell'intera mostra;
26 anni, ecco l'età media delle cinque persone che lavorano ad Iniziativa & Sviluppo;
84 le persone coinvolte nella cura dei singoli aspetti organizzativi, quali la ristorazione, i parcheggi, la sorveglianza dei cancelli e la portineria;
42 le aziende contattate in loco per la fornitura di alcuni servizi (impianto audio, fiori, fotografo, rinfresco, segnaletica, tipografia, ecc. ecc.);
18 le testate giornalistiche e le emittenti radiofoniche nonché televisive coinvolte nella campagna promozionale dell'evento;
7.900 i biglietti di ingresso strappati in soli due giorni e mezzo di apertura.

Stefano Poletti



“Paesi in fiore”

Luca Turinelli

Come auspicato al termine della passata stagione, anche nell'estate 2002 il Consorzio Turistico Val del Chiese - in collaborazione con il Comune di Storo, le Associazioni Pro Loco di Darzo e Lodrone e l'Associazione Commercianti - ha promosso il concorso “Paesi in fiore”. Scopo dell'iniziativa è stato sempre quello di abbellire i propri balconi con delle composizioni floreali di vario genere, in modo da offrire uno straordinario effetto a turisti e residenti.

Una grande adesione soprattutto da parte dei privati

L'adesione è stata ancora una volta massiccia, con oltre 60 partecipanti in gara nella categoria dei privati. Purtroppo,



nonostante gli sforzi fatti, nella categoria degli operatori economici - invitati a superarsi abbellendo il proprio fronte commerciale - le iscrizioni sono state pochissime. Il lavoro della giuria, come prevedibile, non è stato facile. Inoltre, anche i criteri di valutazione sono stati modificati rispetto alla passata edizione: il punteggio assegnato ad ogni balcone è risultato da una serie di giudizi su impressione globale, tipologia di fiori, accostamento cromatico ed originalità dell'insieme. Gli stessi criteri adottati in altre zone del Trentino in cui si sono svolti concorsi simili. “Anche quest'anno la grande adesione e la qualità degli addobbi realizzati hanno permesso di farci apprezzare non solo dai turisti ma anche dai paesi vicini, oltre che realizzare un quadro davvero spettacolare”, commenta soddisfatto l'Assessore Marco Malfer. Proprio la collaborazione con le Amministrazioni limitrofe era una prospettiva già delineata nel corso dell'edizione 2001; tuttavia, ancora qualche difficoltà di gestione ha rallentato il progetto che si spera di riprendere a partire dal prossimo anno. E l'Assesso-

1° premio assoluto: *Danieli
Enrica (Lodrone)*

*Un'iniziativa
apprezzata
non solo dai turisti
ma anche
dai paesi vicini*

2° premio assoluto:
Maccani Anna (Storo)



"Paesi in fiore"

*1° classificato a Storo/
Ca' Rossa: Cortella Mara*

*1° classificato a Darzo:
Marini Marilena, con
la piccola Giacomelli Eva*

*In basso: 1° classificato
a Lodrone/Ricomassimo:
Balduzzi Tullio*

re Malfer ha proprio ragione perché i vincitori hanno superato di poco gli altri partecipanti, dimostrando così come tutti si siano impegnati per abbellire al meglio il proprio balcone, realizzando appieno lo spirito dell'intera manifestazione.

I vincitori

Riportiamo ora le classifiche, notando subito come il primo premio quest'anno sia andato a Lodrone, mentre Storo ottiene il secondo posto assoluto.



Categoria dei privati:

1° premio assoluto:
Danieli Enrica (Lodrone)

2° premio assoluto:
Maccani Anna (Storo)

1° classificato a Storo/Ca' Rossa:
Cortella Mara

1° classificato a Darzo:
Marini Marilena, con la piccola Giacomelli Eva

1° classificato a Lodrone/Ricomassimo:
Balduzzi Tullio

Altri premi:

Canetti Marta (Storo), Bonomini don Natale (Storo)
Fedrizzi Nadia (Storo), Mezzi Benedetta (Storo)
Cassinelli Mario (Storo), Prandini Delia (Lodrone)

Categoria vetrine e fronti commerciali:

1° premio: Il Golosone (Darzo)

L'appuntamento è quindi per l'anno prossimo, magari per un concorso che sia in grado di coinvolgere tutta la Valle.



Il Centro Servizi per il Volontariato della Provincia di Trento apre il proprio recapito nel Comune di Storo

I servizi del Centro per le organizzazioni di volontariato

Grazie alla collaborazione tra l'Amministrazione comunale di Storo (che ha messo a disposizione i locali) e una delle associazioni che nello scorso mese di maggio si sono aggiudicate la gestione del Centro Servizi per il Volontariato della provincia di Trento (associazione Team Volley C8 che nella persona del sig. Beltramolli Giampietro sta seguendo in prima persona la fase di avvio delle attività), anche le organizzazioni di volontariato della Valle del Chiese potranno beneficiare dei servizi gratuiti prestati dal Centro.

I compiti dei centri di servizio sono:

- approntare strumenti e iniziative per la crescita della cultura della solidarietà, la promozione di nuove iniziative di volontariato e il rafforzamento di quelle esistenti;
- organizzare iniziative di formazione e qualificazione nei confronti degli aderenti ad associazioni di volontariato;
- offrire consulenza e assistenza qualificata, nonché strumenti per la progettazione, l'avvio e la realizzazione di specifiche attività;
- offrire informazioni, notizie, documentazioni e dati sulle attività di volontariato locale e nazionale;
- fornire alle organizzazioni di volontariato servizi e prestazioni riguardanti specifici progetti promossi dalle organizzazioni stesse e approvati dal Comitato di gestione in sede di riparto dei contributi.

La gestione del centro di servizio per il biennio 2002/2004 è stata recentemente affidata dal Comitato di gestione del Fondo per il volontariato all'associazione Non Profit Network che si è aggiudicata il bando di gara emanato nel dicembre 2001.

La progettazione sociale

Una delle principali novità concernenti il programma biennale che il Centro Servizi dovrà realizzare riguarda la progettazione sociale. Nel documento contenente le indicazioni programmatiche, che costituiva parte integrante del bando, il Comitato di Gestione del Fondo per il Volontariato ha infatti previsto la destinazione del 30% delle risorse finanziarie disponibili per il biennio 2002/2004 (240.000 Euro su un totale di 800.000) per il supporto alla realizzazione di una capillare attività di progettazione di interventi a finalità sociale sul territorio. L'Associazione Non Profit Network intende dare attuazione a questa previsione per il tramite dell'attivazione di tavoli di lavoro locali aperti alla partecipazione del volontariato. In ciascuno dei territori nei quali il CSV ha aperto le proprie sedi (Arco, Rovereto, Storo, Cavalese, Borgo, Cles) appositi gruppi di lavoro - aperti all'apporto di tutte le componenti del volontariato - saranno coordinati da personale qualificato nell'individuazione delle priorità e delle urgenze in materia di solidarietà e di interventi nel sociale che il territorio esprime. Le evidenze problematiche e le relative azioni di intervento costituiranno la base per la definizione di progetti condivisi dai partecipanti ai tavoli di lavoro, tenuto conto anche delle possibili collaborazioni e sinergie attivabili con le amministrazioni locali. Si dovrebbe così rendere praticabile la definizione e quindi la realizzazione di interventi di forte impatto sociale, nell'ambito dei quali ciascuna forma associativa potrà dare il

“L'intento è quello di superare la frammentarietà, il particolarismo e le sovrapposizioni”

Riscoprire il patrimonio del volontariato per realizzare progetti di forte impatto

Enti, Gruppi,
Associazioni,
Manifestazioni

Centro Servizi
per il Volontariato

proprio contributo. Sarà così possibile capitalizzare le competenze e le esperienze specifiche presenti presso il volontariato dei vari settori (assistenza sociale, cultura, solidarietà, educazione, sport, ecc.). In tutto il percorso di ideazione degli interventi, il CSV si farà garante di assicurare la massima partecipazione possibile del volontariato, fornirà consulenza, servizi e supporto in tutte le fasi di realizzazione dei progetti, che dovranno comunque concludersi nel 2004. L'intento è quello di superare la frammentarietà, il particolarismo e le sovrapposizioni, facendo confluire esperienze e competenze in interventi a beneficio della collettività all'interno di un quadro unitario di interventi complementari e sinergici definiti sulla base di obiettivi condivisi dai proponenti. È in qualche modo una sfida che si fonda sulla convinzione che il patrimonio valoriale e sociale di cui il volontariato trentino è depositario debba essere semplicemente riscoperto e fatto confluire in progetti di forte impatto e utilità collettiva, senza che questo pregiudichi, si sovrapponga né vada a ledere l'autonomia di ciascun ente di volontariato, così come la libertà di agire secondo la propria peculiarità, tradizione e il proprio stile.

La formazione

Già a partire dal mese di ottobre è prevista la realizzazione di una serie di seminari formativi a beneficio degli operatori delle organizzazioni di volontariato. Le tematiche affrontate saranno definite anche sulla scorta dell'indagine conoscitiva dei fabbisogni formativi avviata a partire dal mese di luglio con l'invio, a ciascuna delle più di 6000 organizzazioni di volontariato censite, di un apposito formulario, sul quale gli operatori hanno avuto la possibilità di segnalare gli argomenti di maggior interesse. I seminari saranno effettuati a Trento e in ciascuna delle sedi periferiche. Ulteriori segnalazioni circa le attività formative da realizzare potranno pervenire al CSV in occasione dello svolgimento dei tavoli di lavoro e attraverso il sito istituzionale.

La consulenza

I servizi di consulenza saranno forniti direttamente dalla sede di Trento e, nelle periferie, grazie all'intermediazione dei responsabili delle sedi locali. Le prestazioni fornite riguarderanno gli aspetti e le problematiche fiscali, civilistiche, istituzionali, assicurative e organizzative segnalate dal volontariato.

LA STRUTTURA DEL CSV

Presidente:	Gianfranco Berti
Consiglieri:	Federico Samaden (vice presidente), Carola Dall'Orto, Carlo Fedrizzi, Ezio Copat, Maurizio Pangrazzi, Marcello Sottopietra, Giulio Serafini.
Revisori dei conti:	Umberto Beretta, Lorenzo Savorelli, Franco Scantamburlo
Direttore:	Giorgio Massignani
Consulenze tecniche:	Stefano Margheri
Segreteria:	Sara Donati

Sede di Trento

Indirizzo: Trento, via Sighele, 7 – Tel. 0461-916604 Fax: 0461-390993
E mail: info@volontariatotrentino.it - Sito web: www.volontariatotrentino.it

Sede di Storo

Referente: Parolari Ivonne – Indirizzo: Darzo, P.zza XVI Artiglieria – CASA SOCIALE – Tel. 335.6012190

L'accesso ai servizi

L'accesso ai servizi è gratuito e può avvenire in più modi:
direttamente presso la sede di Trento, in via Sighele n. 7, negli orari 8,30 – 12,30 e 14,00 – 18,00 dal lunedì al venerdì;
presso la sede di Storo
collegandosi al sito www.volontariatotrentino.it
inviando quesiti via mail all'indirizzo info@volontariatotrentino.it, consulenza@volontariatotrentino.it
attraverso le newsletters "Nonprofitnet" che saranno periodicamente inviate alle associazioni.